

SCAFFALE



I vecchietti del BarLume risolvono un nuovo caso

Sul litorale di Pineta un pescatore rinviene il corpo di una giovane e bella donna, martoriato prima dal tempo passato in acqua e poi dal ripetuto contatto con gli scogli. Un tatuaggio permette di riconoscerla - è un'ucraina; il suo quasi-ex marito, tipo ben poco raccomandabile, viene subito accusato dell'omicidio. Caso chiuso per tutti ma non per i vecchietti del BarLume, che non sono disposti a vedersi sfilare sotto il

naso un'indagine senza metterci bocca: eccoli, infatti, prima far visita all'anziana che aveva assunto la vittima come badante, poi coinvolgere l'amico Mastrapasqua, che anni addietro ha lavorato in Ucraina per conto dell'Eni e può quindi aiutarli sul piano linguistico e culturale. Richiamato in azione il vicequestore Martelli, i quattro anziani sono pronti a entrare in azione.

La battaglia navale ■ Marco Malvaldi ■ Sellerio
■ 190 pagine ■ 13 euro



La matematica può essere la nostra migliore amica

Croce e delizia di milioni di studenti (e non solo) di ogni tempo e latitudine, la matematica è spesso considerata come qualcosa di troppo astratto e lontano dalla vita reale (fatte salve le quattro operazioni essenziali per fare la spesa e pagare i conti): raccontando le vicende di sette matematici, sei veri e uno finto, Chiara Valerio prova a riportare questa scienza esatta a una dimensione più terrena, mostrando quanta

parte abbiano sempre avuto in essa la fantasia e l'emozione. Scrive l'autrice: la matematica ci "educa all'invisibile, dunque all'amore e ai morti, alle utopie e ai fantasmi"; "ci ha portato lontano lontano, nel tempo e nello spazio", e poco importa se tutto quello di Euclide parla non esiste, perché essa, in quanto "esercizio d'immaginazione, ci fa e ci fa rimanere umani".

Storia umana della matematica ■ Chiara Valerio ■ Einaudi
■ 174 pagine ■ 18 euro



I migranti, sconosciuti visti da vicino

Mentre attraversa Alexanderplatz per raggiungere un amico archeologo che l'ha invitato a visitare uno scavo, Richard, docente di Filologia da poco in pensione, non si accorge del capannello creatosi in un angolo della piazza di Berlino. Solo una volta che è rientrato a casa scopre che da giorni dieci immigrati stanno portando avanti proprio lì uno sciopero prima della fame e poi della sete, rifiutandosi di dare spiegazioni e generalità ai poliziotti. Nelle settimane seguenti Richard si rende conto di come, su ciò che gli accade attorno, sappia poco o niente, e inizia così a interrogarsi sui paesi d'origine di quelle persone e sul perché in centinaia di migliaia scappino in Europa senza alcuna prospettiva concreta: una curiosità che lo spinge a conoscerne alcuni e instaurare con loro un dialogo.

Voci del verbo andare ■ Jenny Erpenbeck ■ Sellerio
■ 352 pagine ■ 16 euro

IL DIARIO

Dura è la lotta di classe ai tempi della "Buona scuola"

Mario Fillioley, un insegnante siciliano che viene catapultato a San Gemini Da Siracusa all'Umbria, il resoconto esilarante di un "docente in prova"

di **Alessandro Marongiu**

La comunicazione arriva alle due di notte - l'orario può apparire bizzarro solo a chi non abbia dimestichezza con il ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca - e dice "TR", sigla che indica la provincia in cui il professore dovrà prendere servizio nel settembre successivo. È bene precisare: prendere servizio e trasferirsi, se vuol lavorare, perché il professore in questione, Mario Fillioley, è nato e vive a Siracusa, e la sua destinazione è San Gemini, giusto a 800 chilometri. La "Buona scuola" significa anche questo.

Essendo tra quanti hanno la possibilità di spostarsi (non senza complicazioni, però: sua moglie è costretta a rimanere in Sicilia), Fillioley parte alla volta del paese reso famoso dall'acqua che vi si imbottiglia e si vende in tutta Italia: inizia così **Lotta di classe** (minimum fax, 165 pagine, 15 euro), il diario spassoso, a tratti esilarante, «di un anno da insegnante in prova», che prende le mosse dalla vera esperienza dell'autore in territorio um-

bro.

L'impatto con la nuova realtà è stordente: reduce da un incarico in un istituto professionale siracusano in cui gli studenti passavano il tempo a picchiarsi selvaggiamente ed entravano e uscivano a loro piacimento (dalle finestre, in genere), e abituato a una città chiasosa e governata dalla legge del più prepotente, il professore si trova catapultato in un ambiente quasi irreale, placido quanto gentile, in cui il massimo della cattiveria è rappresentato dal dare appositamente delle indicazioni sbagliate agli autisti di camion per farli incastrare sotto un arco che unisce due muri.

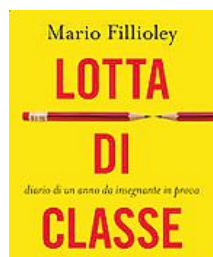
I ragazzi sono ragazzi dovunque, ad ogni modo, e Fillioley scopre così che si picchiano anche a San Gemini: solo che lo fanno in maniera democratica (tutti possono dare botte a tutti), a differenza di quanto succedeva al Sud, dove chi apparteneva alla casta degli assoggettati non poteva neanche pensare di esercitare una qualche forma di violenza sui membri di quella dei picchiatori. I ragazzi, inoltre, sono ragazzi anche



Cosa significa stare dietro una cattedra ai tempi della "Buona scuola"?

in epoche differenti: l'insegnante Fillioley racconta il suo lavoro di oggi confrontandolo con i giorni in cui, negli anni Ottanta, lo studente era lui, costruendo il libro su una sorta di montaggio alternato in cui le vicende del passato si riflettono e riversano su quelle del presente.

Qui, nell'insistenza su questo gioco di specchi, sta il limite di "Lotta di classe" (dei tagli in fase di editing forse avrebbero giovato). Nel complesso siamo comunque di fronte a un'opera più che godibile, che sceglie il tono leggero senza mai essere, a ben vedere, superficiale.



La copertina del libro



CONTROMANO

Depardieu, grande attore amico di Putin

di **MASSIMO ONOFRI**

Leggevo sul Corriere della Sera un'intervista a Gerard Depardieu sul suo ultimo libro, "Innocente". Una delicata notazione su Catherine Deneuve, con la quale è al decimo film: «Siamo due corpi stanchi, ma lei ha una luce che brilla dentro di sé». Un attacco all'«egomania» degli attori: «Solo i grandi come Mastroianni, Tognazzi, Sordi, non lo sono stati». Già, il grandissimo Marcello Mastroianni: come non essere d'accordo? Il fastidio, se non disprezzo, per Hollywood: con film costruiti sugli effetti speciali, come fossero videogiochi.

Ma poi, alla domanda «cosa non le piace di Putin», il cinico leader russo cresciuto tra gli aguzzini del Kgb, la risposta che ti agghiaccia: «Un uomo giusto: come Fidel Castro». Con la conseguente idealizzazione, sino all'idillio, della Russia profonda: «A Saransk ho visto fattorie dove si lavora la terra con l'aratro (...) e nei fiumi trovi ancora le farfalle e le ninfee». E una battuta da lasciare interdetti: «A Putin piace il mio lato hoooligan. Il mio incontro è stato prima di tutto umano e spirituale». Putin campione di spiritualità?

Fino a tanto può arrivare l'antiamericanismo puerile, il risentimento ideologico e anche, bisogna dirlo, una certa stupidità. Un dubbio, però, resta: c'è o ci fa?

LA SARDEGNA

LIBRO PER LIBRO

di **SALVATORE TOLA**

Gli atti del convegno su Sebastiano Satta

Nel 2014, centenario della morte di Sebastiano Satta, il Comune di Nuoro aveva promosso un convegno di due giorni che, spiega il curatore del volume, era stato intitolato «Un canto di risarcimento» perché l'intento principale era liberare il poeta dai pregiudizi che ne hanno condizionato per decenni la memoria. Ma i lavori sono andati oltre, sino a restituire un bilancio esaustivo della sua attività. La parte centrale del volume è occupata dalle venti relazioni presentate da studiosi, esperti, docenti; quella iniziale comprende i saluti delle autorità; la finale la cronaca della commemorazione al Cimitero di Nuoro e i testi dei pannelli che sono stati affissi in piazza Satta.

Sebastiano Satta ■ a cura di Ugo Collu ■ Imago ■ 25 euro

Un emigrato sardo di professione scrittore

Compenetrato della realtà del paese in cui vive, Sedini, del quale è stato anche sindaco, Careddu si impegna nelle sue opere di narrativa a coglierne gli aspetti umani salienti. In questo caso l'attenzione è rivolta al dramma dell'emigrazione che tocca fortemente, e finisce per caratterizzare, questo e tanti altri villaggi dell'isola. Anche Gesuino, il protagonista, è costretto a cercare fortuna, insieme alla moglie, prima in Germania e poi a Sassari. Il suo sogno è diventare scrittore, e per questo, mentre ascolta quelli che hanno avuto esperienze simili alla sua, va alla ricerca di «soluzioni per non arrendersi al lento e inesorabile declino dei paesi» colpiti dal fenomeno.

Un romanzo di periferia ■ di P.G. Careddu ■ Esgesi ■ 5 euro

BEST SELLER



- 1) Io prima di te di **Jojo Moyes** (Mondadori)
- 2) Lo stupore di una notte di luce di **Clara Sanchez** (Garzanti)
- 3) Teutoburgo di **Valerio M. Manfredi** (Mondadori)
- 4) Dopo di te di **Jojo Moyes** (Mondadori)
- 5) L'amica geniale di **Elena Ferrante** (Edizioni e/o)
- 6) Dentro è tutto acceso di **Emma Marrone** (Mondadori)
- 7) 7.7.2007 di **Antonio Manzini** (Sellerio)
- 8) Eccomi di **Jonathan S. Foer** (Guanda)
- 9) I segreti di Istanbul di **Corrado Augias** (Einaudi)
- 10) Vecchi, folli e ribelli di **Giampaolo Pansa** (Rizzoli)



SCAFFALE



Oscurare lo smartphone per salvare la parola

Nei college statunitensi è ormai una prassi: quando gli studenti sono a cena assieme, solo quando tre di loro non stanno controllando il cellulare o navigando in rete con lo smartphone, a un quarto è concesso farlo. È un modo per provare a

preservare il dialogo e la comunicazione diretta, quella che coinvolge la voce, la gestualità, le espressioni del viso: quella che, spiega la Turkle in queste pagine, vede continuamente assottigliata la sua funzione e la sua centralità nella vita quotidiana, e che è invece necessario difendere.

La conversazione necessaria ■ Sherry Turkle
■ Einaudi ■ 450 pagine ■ 26 euro



La prima indagine del commissario Daquin

È il 1980 quando una dodicenne thailandese, costretta a prostituirsi, viene trovata morta nel Sentier, il noto quartiere parigino in cui si confezionano capi d'alta moda (ma anche dosi di droga), non di rado in laboratori clandestini. Il

commissario Théodore Daquin - qui alla prima delle sue quattro indagini - segue una pista che via via lo conduce ad allargare il campo e scoprire come, legato a quell'omicidio apparentemente comune, ci sia un traffico di armi, sostanze stupefacenti e abiti contraffatti gestito ai più alti livelli.

Il sentiero della speranza ■ Dominique Manotti
■ Sellerio ■ 416 pagine



Il ruolo della bellezza in un mondo razionale

In questo saggio Garelli, docente a Firenze, riflette sul ruolo della bellezza in un mondo, il nostro, ormai dominato dalla razionalità globale. Per arrivare a parlare dell'oggi l'autore ripercorre i pensieri che nel corso del tempo hanno già

affrontato la questione: una questione complessa, quella in gioco, perché non si limita a considerare la bellezza nella sua dimensione più immediata e superficiale, ma la intende come esperienza piena, che riguarda l'abitudine e l'educazione tanto quanto il condizionamento sociale e la cultura.

La questione della bellezza ■ Gianluca Garelli
■ Einaudi 182 pagine ■ 22 euro